

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 46

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *Realizzazione di una strada nel Vallone di Sea da parte del comune di Groscavallo (TO) e dell'Unione Montana Alpi Graie (TO), la Regione Piemonte come intende prevenire il rischio idrogeologico derivante dall'attuazione di tale intervento?*

Premesso che

- il Vallone di Sea, situato nel comune di Groscavallo, facente parte della Città metropolitana di Torino, è considerato un paradiso naturalistico, in quanto vanta caratteristiche storico-paesaggistiche uniche all'interno dell'arco alpino, sia dal punto di vista geologico, che della fauna presente;
- il comune di Groscavallo (To), con soggetto capofila l'Unione Montana Alpi Graie, ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di una strada larga circa 2,5 metri nel Vallone di Sea;
- tale progetto prevede *la realizzazione di un nuovo percorso volto al raggiungimento dell'alpeggio di proprietà del comune di Groscavallo denominato Alpeggio "Gias Balma Massiet" sito nel comune di Groscavallo a una quota di circa 1500 metri;*

considerato che

- tale intervento si configura come la realizzazione di una vera e propria strada, data l'ampiezza prevista di 2,5 metri e la possibilità di percorrenza *con mezzi motorizzati* – come da progetto presentato;
- l'orografia del Vallone di Sea comporta una ridotta dimensione a pascolo e una fruibilità limitata durante l'anno, che permetterebbero solo un utilizzo limitato dell'opera;
- la cantierizzazione della zona interessata richiederebbe l'utilizzo di esplosivi, causando un danno ambientale e paesaggistico;
- l'area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- l'area interessata è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ed ambientale;
- l'opera suscita da sempre reazioni contrarie nella comunità territoriale per le sue note e gravi criticità;

considerato altresì che

- il 5 marzo 2023 il comune di Groscavallo, tramite l'Unione Montana Alpi Graie, ha trasmesso un'istanza di autorizzazione per la realizzazione di tale progetto, in area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 45/89, si specifica che l'istruttoria tecnica da eseguire nell'ambito del procedimento amministrativo, volto all'adozione del provvedimento finale, include la valutazione degli aspetti idrogeologici, con riferimento, in particolare, alla verifica di compatibilità dell'intervento in relazione alla stabilità dei versanti, alla dinamica del manto nevoso e al regime idrico;
- conseguentemente, il 3 aprile l'ufficio tecnico Piemonte Nord della Regione ha richiesto il parere idrogeologico all'ente responsabile per la Città metropolitana di Torino;

preso atto che

- in tale Relazione Geologica si riporta che *viste le caratteristiche geologico-stratigrafiche dell'area in esame, caratterizzata dalla diffusa presenza di accumuli costituiti da massi e da blocchi fino a decametrici, potrebbero presentarsi situazioni di instabilità, difficilmente prevedibili a priori;*
- nello specifico, si segnala che *il tracciato risulta interferente con un'area di conoide attiva non protetta, che si sviluppa in corrispondenza della terminazione di un impuvio classificato a pericolosità molto elevata per fenomeni di valanga;*
- nel suddetto parere si riscontra che tra le condizioni di pericolosità che possono interessare il tracciato rientrano *crolli anche di grossi blocchi in un'area molto estesa;*
- dalla relazione emerge che, considerata la tipologia di complesso idrogeologico, *l'eventuale regimentazione delle acque risulterebbe di difficile attuazione sia al contorno della pista sia lungo la stessa;*
- tale parere perviene alla conclusione che, considerato il quadro di dissesto, le criticità e l'impossibilità del loro superamento, *non sussistono le condizioni per esprimere una valutazione positiva dal punto di vista geologico-geomorfologico dell'intervento;*

preso altresì atto che

- la Regione Piemonte ha informato il comune di Groscavallo circa l'impossibilità di concludere il procedimento di autorizzazione di tale intervento;
- con la medesima comunicazione la Regione ha inoltrato il parere negativo del settore regionale competente, per quanto concerne l'aspetto geologico e geomorfologico, all'attuazione dell'intervento;
- malgrado il parere non positivo espresso dalla Regione, il comune di Groscavallo non ha ritenuto di revocare il progetto;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per sapere** cosa intenda fare la Regione Piemonte per garantire la sicurezza e la tutela del paesaggio nell'area interessata dal progetto.

Daniele VALLE

Consigliere regionale del Piemonte